

L'Impero d'Italia

23 - VI - 1930

Concerto del M. Riccardo Santarelli all'Augusteo

Fra i giovani maestri che si sono alternati alla direzione di questi ultimi concerti dell'Augusteo, abbiamo ieri sera salutato il M.o Riccardo Santarelli.

Ma, intendiamoci: il M.o Santarelli è giovane perchè ha 33 anni, ha un apsetto di fanciullone che vi invita subito alla più franca cordialità e magari a scherzare con lui, ma egli è noto — è proprio il caso di dire — *Urbi et Orbi*. Poichè, anche a non voler parlare della sua varia e complessa attività di direttore, nè dei suoi studi e della sua carriera, bastera appena ricordare che da alcuni anni la voce della Signorina Boncompagni annuncia, a Roma e al Mondo: *Radio-Roma*: L'orchestra è diretta dal Maestro Riccardo Santarelli.

E' facile comprendere, dunque, come un pubblico numeroso sia accorso a ascoltare il suo concerto all'Augusteo, che si annunciava vario e interessante.

Nel gesto del M. Santarelli direttore d'orchestra c'è soprattutto il senso dell'assoluta padronanza, di una sicurezza che dimostra chiaramente com'egli sappia dove voglia arrivare. E com'egli sappia poi raggiungere la sua meta lo lasciamo dire al pubblico che volle compensare la sua fatica cogli applausi più calorosi e sinceri.

Non ci soffermeremo a descrivere dettagliatamente i vari numeri del programma che comprendeva l'ouverture del Rienzi di Wagner, la Leggenda di Onfale di Saint Saens, la trascillante e travolgente « Cavalcata » della « Giulietta e Romeo » di Zandonai, la Sinfonia della « Forza del Destino » e quella del « Guglielmo Tell ».

Ma per l'arte del M.o Santarelli il pubblico dell'Augusteo ha potuto riascoltare, con vero gaudio, il poema « Anima » di Carlo Giorgio Garofalo e il preludio giocoso « Buffalmacco » di Alberto Gasco; nel primo dei quali austere linee melodiche sembrano voler salire sempre più in alto, fino a trovare un più ampio respiro e una più salda potenza negli accordi dell'organo; nel secondo, invece una gioia che sembra non potersi contenere e voglia esplodere in una vivacità di colori che giungono a impressionarvi e occhio e anima.

Ai due illustri Autori presenti il pubblico tributò schiette e replicate ovazioni, costringendolo più volte a presentarsi.

E applausi ancora e festosi evviva al M.o Riccardo Santarelli, che il pubblico segue e seguirà... attraverso lo spazio!

G. A.